

Montelupo Informa

Prima edizione 1995

Indice:

- pag. 1.....Copertina;
- pag. 2....."La funzione didattica del Museo della ceramica" "Uno scambio di ragazzi di Montelupo con Moustiers" "Progetto scuola sicura: una nuova iniziativa che incontra il favore dei ragazzi" "A fine giugno la Festa della Ceramica";
- pag. 3....."Al via le lottizzazioni in zona industriale" "Un solo Ente per la gestione e la razionalizzazione delle acque nel bacino dell'Elsa" "Carta: inizia la raccolta a domicilio" "Brevi";
- pag. 4....."Un programma integrato per la zona dell'Ambrogiana" "Come cambia un'area vitale per la città" "Le proposte dei privati" "Gli interventi pubblici: Parco dell'Ambrogiana e il P.E.E.P a San Quirico";
- pag. 5....."Un programma integrato per la zona dell'Ambrogiana" "Un'idea progettuale per la villa medicea" "La Torre e Santa Lucia verso una destinazione di interesse pubblico?";
- pag. 6....."I gruppi consiliari";
- pag. 7....."Alluvione in Piemonte: gli aiuti di Montelupo a Montelupo" "Una medaglia d'oro in memoria della deportazione" "Dal mondo del volontariato";
- pag. 8....."Internet in Biblioteca" "Gli immigrati hanno un punto di riferimento" "Lettere".

Articoli rilevanti:"Al via le lottizzazioni in zona industriale" , "Un programma integrato per la zona dell'Ambrogiana" , "Internet in Biblioteca".

MONTELUPO

INFORMA

PERIODICO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RIVISTA SU CARTA RICICLATA

Mezzogiorno VIII n° 1 - Gennaio - Febbraio 1995 - Spedizione abbonamento postale 50%

Approvate le lottizzazioni in zona industriale

Il Consiglio Comunale di Montelupo Fiorentino ha approvato la lottizzazione della zona industriale rendendo così possibile la definizione dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione relative alle imprese V.A.E. e LUX. L'area territoriale in questione riguarda 75721,34 mq. dei quali 41947,69 vanno attribuiti alla V.A.E. e 33773,65 alla Lux. L'atto è importante per la prosecuzione del processo di ricollocazione delle industrie nell'area di Pratella. Dopo l'inizio dei lavori per il trasferimento del complesso Colorubbia, di cui sono in costruzione i primi capannoni, anche le vetrerie V.A.E. e Lux potranno passare alla fase esecutiva.

A pagina 3

Il nuovo
numero del
TELEFAX
per tutti gli uffici
comunali è il
9 1 7 5 2 8 -

Il programma integrato per la zona di Ambrogiana



In seguito alle prime proposte dei piani di recupero per le zone di ristrutturazione aerea Colorubbia, Vae, Lux, Artinvevo e altre si è ritenuto di dover intervenire con un progetto urbanistico organico che risolveva, oltre alle problematiche del recupero anche le esigenze funzionali di spazi pubblici, viabilità, residenze economiche e popolari.

L'uso del territorio attorno alla Villa medicea dell'Ambrogiana per la quale si auspica una nuova funzione e il conseguente assetto urbanistico dell'area circostante. L'incarico per la redazione del Programma è

stato affidato all'architetto Gianni Vivoli.

Alle pagine 4/5 uno speciale dettagliato e la presentazione del sindaco Marco Montagni

La funzione didattica del Museo

Il Museo archeologico e della ceramica offre alle scuole opportunità didattiche approfondite per le elementari e medie. Lezioni teoriche e pratiche, video e visite guidate.

Porgendo la propria esperienza, tramite le proprie potenzialità, il Museo fa sì che tutta l'operazione didattica acquisti finalità ben precise, che non si limitano ad attivare processi conoscitivi parziali o sporadici, ma che diventano il risultato di una programmazione educativa seria e finalizzata.

Attraverso una serie di attività il Museo della Ceramica si pone come mezzo a disposizione della scuola e del mondo extrascolastico.

A pagina 2

Gli appuntamenti del centro storico di Montelupo



Da Montelupo in Pieve all'Antiquariato il centro storico è sempre più coinvolto in manifestazioni che lo valorizzano come luogo di incontro e riferimento culturale turistico e commerciale. La Festa Internazionale della Ceramica, la cui edizione 1995 si svolgerà dal 24 giugno al 2 luglio, è il momento culminante di partecipazione e identificazione come città della ceramica. Ogni mese in Piazza Cerù il mercato "Terrecotte ceramiche e prodotti naturali".

A pagina 2

La rete Internet in biblioteca

La biblioteca ha deciso di sottoscrivere un abbonamento per l'accesso alla rete telematica. Una delle possibilità che Internet dà è quella di collegare il proprio calcolatore elettronico a banche dati di svariati tipi, esaminare e prelevare documenti in forma elettronica.

La telematica, infatti, è soprattutto un mezzo di comunicazione e la cosa importante è che l'informazione non sarà solo a senso unico. L'utente potrà lasciare sulla rete messaggi, opinioni, richieste, potrà partecipare a dibattiti e conferenze elettroniche. E' facile immaginare come una rete del genere possa essere il primo passo verso la cosiddetta rete civica.

A pagina 8

SOMMARIO

La protezione civile
insegnata nella scuola
A pagina 2

La depurazione passata
da Conselsa a Publiser
A pagina 3

Gli aiuti concreti per
l'emergenza Piemonte
A pagina 7

Tornano a luglio
i bambini di Chernobyl
A pagina 7

Gli appuntamenti di Montelupo A fine giugno la Festa della Ceramica

La Festa Internazionale della Ceramica edizione 1995 si terrà da sabato 24 giugno a domenica 2 luglio. La data della manifestazione è stata la prima decisione del comitato organizzativo composto dai rappresentanti degli operatori economici e delle associazioni di Montelupo che si è riunito presso la sala consiliare del Comune.

L'incentivo ha rimesso in movimento la macchina organizzativa: amministrazione comunale, ceramisti, volontariato associato, commercianti e imprenditori sono al lavoro per consolidare e accrescere il successo della manifestazione più importante e significativa per Montelupo. Un successo fondato proprio sulla partecipazione dell'intera comunità alla preparazione della festa, attraverso il contributo concreto di idee e di lavoro da parte delle sue componenti fondamentali.

Dalle prime indicazioni emerge la volontà di un ampliamento ulteriore del programma e della utilizzazione di spazi all'aperto, nella riproposizione dell'impianto complessivo di festa popolare, appuntamento artistico e commerciale. Al tema del lavoro, predominante nella edizione dello scorso anno, si unisce quello del gioco; tra conferme e novità le dimostrazioni artigianali, la musica e il teatro di strada, la presenza dei formati genellaggi, il centro storico arredato come un grande palcoscenico.

Questi i riferimenti telefonici del comune per la Festa della Ceramica: 917547 per informazioni, 917514 per acquisto di spazi pubblicitari.

Per informazioni rivolgersi allo 0571 51060.

Ogni mese il mercatino in piazza Centi

Si chiama "Terrecotte ceramiche e prodotti naturali" ed è un mercatino a cadenza mensile che si svolge l'ultima domenica di ogni mese dalle ore 9 alle ore 19. Prossimi appuntamenti il 26 febbraio, il 20 marzo, il 30 aprile. La sede è piazza Gelosio Centi, piccolo salotto urbano di fronte al Museo.

Solleciti dall'amministrazione comunale ed in collaborazione con la Fondazione Museo Montelupo, alcuni commercianti e artigiani hanno voluto sperimentare questa forma di valorizzazione del paese e del suo centro storico mettendo in piazza le migliori produzioni della terra e della tradizione: le terrecotte, le ceramiche, i prodotti dell'agricoltura naturale e biologica. Il buon successo delle edizioni di Natale e di gennaio ha convinto e la manifestazione è divenuta un appuntamento mensile.

Domenica 26 marzo Montelupo in Fiore

Quarta edizione di "Montelupo in Fiore", esposizione di prodotti florovivisti della prima domenica di primavera. Operatori e appassionati per le strade del centro tra i banchi e gli spazi arredati a giardino possono trovare valide proposte di arredamento.

Un premio alla composizione floreale più bella sarà la novità 1995. Per informazioni si può chiamare l'ufficio commercio del comune: 917527.

Il piccolo antiquariato per strada il 23 aprile

"Montelupo Antiquariato" è il più antico e consolidato tra gli appuntamenti con cui il paese presenta la sua immagine. Oltre 110 espositori professionali e amatoriali portano in strada le proprie collezioni. Accanto a pregiati pezzi antichi, i banchi pieni di curiosità di ogni genere riportano alla memoria un tempo molto meno lontano di quello che appare. L'edizione primavera è fissata per domenica 23 aprile.

Per informazioni tel. 917527.

La funzione didattica del Museo della ceramica Una attività integrata per le scuole

Il Museo di Montelupo offre a proposte un continuo dialogo con il visitatore che, introdotto dal 1989, un'attività didattica tramite progetti inseriti nella programmazione delle singole scolaresche. L'iniziativa, che raccoglie il lavoro dei ragazzi è molto interessante. Consolida il rapporto tra museo e scuola e costituisce una sorta di laboratorio dal quale scaturisce la sperimentazione che tradiziona lo studio teorico in una esperienza pratica, permettendo all'allievo di accostarsi più precisamente a quel mondo, a lui ancora sconosciuto. Di spiegare un primo approccio con il "metodo" professionale.

Il consuntivo delle attività degli anni scolastici che vanno dall'89 al 94 è da ritenere positivo, vi hanno partecipato 406 scuole con 10334 presenze. E per quest'anno si sta riconfermando l'affluenza di quello passato. Il progetto offerto dal Museo per l'anno scolastico in corso riguarda quattro programmi di approfondimento.

Uno scambio di ragazzi tra Montelupo e Moustiers

Non è ancora stipulato il patto formale di gemellaggio, ma proseguono e si intensificano i rapporti tra Montelupo Fiorentino e Moustiers Sainte Marie, il piccolo comune della ceramica adagiato tra i monti dell'Alta Provenza e le gole del Verdon.

Le due amministrazioni hanno organizzato uno scambio di ospitalità: dal 23 al 30 aprile dieci ragazzi di Montelupo accoglieranno nelle loro famiglie altrettanti ragazzi di Moustiers; la Scuola Media e il Comune hanno preparato un programma di visite turistiche e iniziative per stare insieme. Nella prima settimana di luglio le famiglie degli stessi ragazzi francesi ricambieranno l'ospitalità.

Al diventare di una vacanza diversa si unisce l'interesse reciproco per acquisire maggiore padronanza dell'lingua di un Paese amico e confinante.



Temi vengono supportati dall'attività video-didattica (con i suoi 120 titoli annuali), i video specifici sugli scavi archeologici, sul restauro dei reperti, sulle varie esperienze didattiche effettuate dalle scuole, vengono proiettati nelle scuole o nella sfilata degli audiovisivi del museo molte volte utilizzata dalle singole scolaresche.

Come si articola il programma? Lo abbiamo chiesto a Gabriele Migliori. Il corso si divide in 5/6/7 lezioni con la presenza diretta di un nostro docente che si reca nelle scuole per un paio d'ore il pomeriggio, per cir-

collegare il tema scelto dalla scolaresca e la possibilità di visitare il laboratorio di restauro del Museo o i laboratori di produzione ceramica. Ciò permette di creare un rapporto spontaneo tra l'esperienza con le realtà economiche e le attività quotidiane della propria comunità, avvicinandosi maggiormente anche alla comprensione delle proprie tradizioni.

Le visite guidate, possibili per chiunque voglia usufruire, per le scuole sono organizzate dietro prenotazione. Con questa attività il Museo si pone come mezzo a disposizione della scuola e del mondo extra scolastico assumendo una doppia valenza educativa: quella di "far conoscere" e "far conoscere".

Con la scuola della Torre di Montelupo si sta svolgendo il corso di manipolazione dell'argilla. Suddiviso in più lezioni permette agli allievi di conoscere più approfonditamente le caratteristiche e le proprietà della materia scelta per dare spazio alla loro creatività. Prevede l'analisi delle caratteristiche

Progetto scuola sicura: una nuova iniziativa che incontra il favore dei ragazzi

Si tratta di una serie di lezioni, curate dalle strutture operative della Protezione Civile e degli organismi di Governo. Rivolte ai ragazzi che frequentano la prima media, coinvolgono un totale di 107 studenti. Ogni lezione avrà la durata di due ore. La prima, con il rappresentante della Prefettura, tratterà i lineamenti organizzativi e delle strutture operative di Protezione Civile; mentre il rappresentante del Comune affronterà l'organizzazione in ambito comunale e quello dell'esercizio curerà gli aspetti attinenti al concorso offerto dalle Forze Armate alle autorità civili in occasione di calamità naturali. La lezione dei Vigili del Fuoco si articolerà in due momenti: il primo di carattere teorico con il supporto di strumenti audiovisivi nel quale vengono illustrate le diverse manifestazioni di pericolo - la tutela della sicurezza nell'ambiente naturale, con l'indicazione delle modalità di comportamento idoneo a farvi fronte. In una seconda parte, di carattere pratico, verranno illustrati, nella palestra della scuola, e con la presenza dell'insegnante di educazione fisica, gli esercizi di rilassamento collettivo, utili nei momenti dell'emergenza.

Il Corpo Forestale affronterà la tutela della sicurezza nell'ambiente naturale e il tema degli incendi boschivi sono i profili della prevenzione e della repressione, il dissesto idrogeologico e le calamità naturali: frane, alluvioni ed esondazioni.

In altre due ore, curate dalla Croce Rossa Italiana, dall'Associazione nazionale delle Pubbliche assistenze e dalla Confederazione delle Misericordie, verranno messi in rilievo gli aspetti relativi al ruolo delle organizzazioni del volontariato in ambito sanitario, e gli interventi ordinari di pronto soccorso: l'apparato respiratorio per chi che comporta l'assistenza, cardiocircolatorio per la miocardiopatia e quello scheletrico e tegumentario per fratture varie. Un'altra lezione sarà curata dal personale docente dell'Enel che presenterà l'organizzazione e l'attività di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica. E della Sip che illustrerà il sistema delle telecomunicazioni e notizie utili sulle apparecchiature mobili di emergenza.

Inoltre, è prevista una visita guidata al Comando Provinciale del Corpo dei Vigili del Fuoco. I ragazzi potranno prendere visione del centralino del Comando, della conoscenza della squadra operativa e del relativo antonozzo, degli ambienti e delle attività quotidiane dei Vigili del Fuoco, prenderanno visione dei mezzi speciali e delle eventuali attrezzature impiegate nelle diverse specializzazioni. Posranno assistere alla simulazione di una partenza.

Dell'iniziativa il Comune di Montelupo si fa carico anche attraverso un contributo parziale sulle spese di trasferta degli studenti per i quali necessitano cinque pallman per ogni trasferimento.

Al via le lottizzazioni in zona industriale

Per il trasferimento V.A.E. e Lux



Nell'ambito del processo di localizzazione delle industrie Vae e Lux, il Consiglio Comunale, ha approvato la lottizzazione dell'area zona industriale prevista, a suo tempo, dal piano regolatore per il trasferimento delle industrie vetriche.

Si rende così possibile la definizione e dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione riguardanti le reti fognarie, di adduzione e distribuzione acqua, di gas metano, rete di distribuzione dell'energia elettrica, rete telefonica, dell'impianto di illu-

minazione, e dei parcheggi pubblici inseriti nella zona D2 in parte già avviati.

La superficie territoriale interessa 75.720 mq, dei quali 41.947 sono attribuiti alla V.A.E. e 33.773 alla LUX.

Abbiamo affrontato il numero precedente del nostro giornale la volontà di spostamento nella zona industriale di alcune realtà produttive.

In effetti, l'abbandono delle attuali ubicazioni di industrie, ormai circondate da abitazioni, con problemi

di inquinamento, diventa indispensabile anche alla luce di uno sviluppo più razionale delle aziende stesse.

Con l'approvazione della lottizzazione queste imprese sono messe in condizione di attuare il "Piano di trasferimento" che, ovviamente, comporta una serie di adempimenti.

Entro sei mesi dalla data di esecuzione della convenzione le società dovranno presentare l'istanza di concessione edilizia per il trasferimento di una prima porzione degli attuali stabili-

menti da adibire a depositi e dare esecuzione alle opere concesse.

Entro tre anni dovrà essere presentata l'istanza di concessione edilizia per le rimanenti parti dello stabilimento ed iniziare i lavori non appena ottenuta la relativa concessione edilizia. Entro tre anni dall'inizio dei lavori, dovranno essere completate le strutture edilizie e gli impianti produttivi con il conseguente trasferimento delle attività esistenti e la loro definitiva dismissione.

Carta: inizia la raccolta a domicilio

Anche a Montelupo il servizio della raccolta differenziata della carta verrà effettuato a domicilio. Alla Publiser, che da un anno provvede alla gestione dei rifiuti, è tutto pronto: la raccolta porta a porta inizierà il 7 aprile. Alle famiglie verranno consegnati i sacchetti da riempire con qualsiasi tipo di rifiuti di carta e cartone, purché puliti, riviste, libri, quaderni, contenitori, fustini, ecc. Un venerdì ogni tre settimane i sacchi, messi fuori dalla abitazione prima delle ore 8, saranno ritirati. Durante il mese di marzo i cittadini verranno contattati da operatori della Cooperativa ATI, incaricata del servizio. La raccolta di cartoni provenienti dalle attività produttive è invece già stata attivata a Montelupo dal giugno 1994, con una resa annua stimata in 130.000 chilogrammi.

Un solo Ente per la gestione e la razionalizzazione delle acque nel bacino dell'Elsa

Cambia la gestione delle acque nella Val d'Elsa. Il Consorzio intercomunale per la depurazione delle acque del bacino del fiume Elsa, il Conselba, dal primo gennaio di quest'anno si è sciolto. La decisione si allinea alla legge Galli, del 5 gennaio 1994. Lo scopo della nuova normativa è semplice, ma essenziale: riorganizzare e gestire nelle forme migliori la risorsa acqua, soprattutto in modo "conveniente" e senza sprechi (in Italia è stato calcolato che almeno il 70% di acqua viene persa per la cattiva qualità delle reti di adduzione). La depurazione delle acque nel nostro bacino era garantita, dal 1975 al 1990, dal Consorzio intercomunale Conselba, a cui partecipavano complessivamente 23 Enti, tra i quali il Comune di Montelupo Fiorentino e le Province di Firenze, Pisa o Siena. Tale struttura accentrava tutte le funzioni relative alla normale e quotidiana gestione degli impianti, nonché quelle inerenti alla progettazione e realizzazione dei



nuovi. Nel 1990, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento per le autonomie locali, per la gestione del servizio di depurazione era stato costituito un apposito consorzio, il Publiser, mentre al Conselba erano rimasti i compiti inerenti la realizzazione dei nuovi impianti.

L'entrata in vigore della legge Galli trasforma ulteriormente la situazione. Il Consiglio regionale ha, infatti, colto l'occasione per avviare una vera e propria rivoluzione dell'intera gestione delle risorse idriche toscane, imponendo la creazione di un unico gestore, per l'intero ciclo delle acque, in ciascun bacino. Il primo atto sostanziale, deciso dai Comuni del bacino, è stato lo scioglimento del Conselba e il conseguente passaggio di tutte le funzioni, almeno in via transitoria, al Publiser. Un atto fondamentale che consente l'apertura di una nuova fase nella amministrazione della risorsa acqua e il miglioramento del servizio offerto ai cittadini.

BREVI

Mostre d'arte

In via delle Mura: il calendario '95

Letta porta all'ingresso del Museo della Ceramica in via delle Mura.

Enzo Bergini, scultore e scrittore, da sabato 22 gennaio a domenica 17 febbraio.

Paolo Macchioli, scultore e pittore, da sabato 22 febbraio a domenica 12 marzo.

Anna Pasquini, pittrice, da sabato 22 marzo a domenica 4 aprile.

Raffaello Mori, pittore, da sabato 4 dicembre a 27 aprile.

Mostra della produzione delle Ceramiche Bagnoli, da giovedì 26 aprile a domenica 14 maggio.

Roberto Denti, pittore, da sabato 27 maggio a domenica 11 giugno.

Dante Fiaschi, scultore di Montelupo Fiorentino, in occasione della Fiera Internazionale della Ceramica, da sabato 24 giugno a domenica 2 luglio (da confermare).

Pietro Gemelli, scultore, da sabato 12 a domenica 27 luglio.

Paolo Gallitelli, pittore, da sabato 23 settembre a domenica 8 ottobre.

Una delegazione dal popolo Sahrawi

L'assemblea nazionale per la solidarietà è il primo

gruppo di cittadini che si è costituito in una città italiana democratica.

Un voto per la libertà.

Sono molti gli enti italiani, istituzioni ed associazioni, che in questi dieci anni si sono fatti promotori di iniziative di solidarietà.

Un voto per la libertà.

L'assemblea nazionale per la solidarietà è il primo gruppo di cittadini che si è costituito in una città italiana democratica.

Un voto per la libertà.

L'assemblea nazionale per la solidarietà è il primo gruppo di cittadini che si è costituito in una città italiana democratica.

Un voto per la libertà.

L'assemblea nazionale per la solidarietà è il primo gruppo di cittadini che si è costituito in una città italiana democratica.

Un voto per la libertà.

Come cambia un'area vitale per la città

Il trasferimento di stabilimenti e complessi produttivi nella nuova zona industriale è finalmente la fase di piena attuazione. Sotto il profilo urbanistico possiamo vedere chiaramente come il tessuto urbano della nostra città non può non essere attraversato da profonde trasformazioni e contro questo governo ed architetti per tempo, con una programmazione ragionata e coordinata delle funzioni e dello sviluppo.

Vi sono grandi contenitori che si svuotano, liberando nuovi spazi che rimangono in comunicazione preziosi del tessuto urbano in zone vitali del territorio comunale.

L'area dell'Ambrogiana, dalla vecchia staziale di Arno, da Montelupo alla Torre, è una di queste.

Al suo interno vi sono diverse superfici, da anni classificate zone di ristrutturazione, destinate al recupero urbano. Tra queste almeno tre, le zone della vetreria Vas, della vetreria Lex e del complesso intorno all'ex Artificio, sono oggetto di piani recupero presentati dai privati proponenti.

Il complesso dell'Ambrogiana, oggi occupato dall'ospedale Pichleriano, rappresenta a sua volta il contenitore più prezioso e importante, ed alla stessa tempo il

più impenetrabile. Al suo interno la Villa medica, resta intesa nella città nuova del recupero e nella fascia degli edifici e complessi produttivi oggetto di recupero.

Con l'apertura di nuovi spazi dedicati ad una funzione di suo genere ed in particolare con la previsione di un grande parco pubblico, pensiamo di compiere un passo fondamentale perché la città arrivi almeno fin sotto le mura cattedratiche, verso l'obiettivo di tornare a considerare la Villa integrata nel tessuto e nell'immagine di Montelupo.

Nella zona che consideriamo assommo notevole interesse è il complesso degli edifici della chiesa parrocchiale, ricchi di opere artistiche e documentazione storica, sia la Torre, che da il nome alla frazione in cui storicamente è nata la località industriale del vetro.

L'amministrazione comunale si è posta davanti all'insieme di questi temi, allo stesso tempo affascinanti e decisivi per un futuro ormai prossimo, con l'obiettivo di coordinare interventi privati ed interessi pubblici giusti in questi anni ad una definizione operativa.

Mario Montelupo, Sindaco di Montelupo Fiorentino

Un programma integrato per la zona dell'Ambrogiana

Il tessuto urbano della nostra città si trasforma



Il Programma Integrato di Intervento relativo alla zona dell'Ambrogiana che comprende l'area racchiusa tra la ferrovia, la strada Statale n.67 Tosco Romagnola Sud, l'edificio di San Quirico e La Torre, l'Arno e il torrente Pesa, è finalizzato a riqualificare il tessuto urbanistico edilizio ed ambientale di Montelupo ed è caratterizzato dalla presenza di pluralità di funzioni, dalla integrazione di diverse tipologie di intervento e da una dimensione tale da incidere sulla riorganizzazione urbana, con il concorso di più operatori e risorse finanziarie, pubbliche e private. Per la redazione di questo Programma è stato affidato l'incarico all'architetto Gianni Vivoli.

Tutto il recupero dell'area industriale comporta, quindi, il riassetto complessivo di una parte importante della città, la sua pianificazione e organizzazione che prevede l'assegnazione alla Villa dell'Ambrogiana della sua funzione di carattere storico architettonico e la sistemazione del parco che la circonda. La trattazione del problema



Un'idea progettuale per la villa medica

Una nuova funzione per la villa medica Ambrogiana, il superamento della infelice destinazione a cui da oltre un secolo è costretta, ridà il nuovo volto a questa grande area, che tipo di vita e di relazioni i Moduli vi costruiranno intorno.

Ne scaturisce una indicazione, secondo la quale non può non trovare come del resto in sé del complesso architettonico la Villa, le strutture che in essa vi sono e quelle che vi erano e possono in parte tornare, l'appartenenza del principio il corridoio vaticano che la collega alla chiesa, la chiesa stessa, il giardino, il rapporto con il fiume rappresentato un formidabile richiamo, tale da rendere assegnabile una funzione nuova.

Accanto a questa un mix di funzioni ad altissimo livello e richiamo internazionale, che comprendono l'ospedale albergo e l'ospedale "La vicinanza di Firenze, la ferrovia, la superstrada, i due ospedali calabasco "Ambrogiana e Montelupo in una posizione molto felice" spiega Vivoli.

Le proposte dei privati

Con la istituzione della zona industriale per il trasferimento delle aziende che si trovano nella zona dell'Ambrogiana, sono avvenuti e avverranno: piano di recupero di parte della V.A.E. e della L.I.C. (che dovrebbero essere recuperate dall'azienda investita o comunque adiacente), un piano di recupero di parte della V.A.E. e della L.I.C. (che dovrebbero essere recuperate dall'azienda investita o comunque adiacente), un piano di recupero di parte della V.A.E. e della L.I.C. (che dovrebbero essere recuperate dall'azienda investita o comunque adiacente).



Gli interventi pubblici: Parco dell'Ambrogiana e il P.E.E.P. a San Quirico

Con il Programma integrato di intervento, per Montelupo si prefiggono grandi cambiamenti.

Il trasferimento dell'azienda Vas nella zona industriale e il conseguente recupero dell'area attualmente occupata, dovrebbe fruibili una parte della città oggi chiusa e degradata, valorizzandola. Come affrontare questo cambiamento dell'assetto urbanistico organico e complessivo? Prima di tutto impedendo l'eventuale realizzazione di "pezzi", procedendo per compartimenti stagni. L'azione prevista dal Programma integrato di intervento è

La Torre e Santa Lucia verso una destinazione di interesse pubblico?

Quando si progettano nuove sostanziali trasformazioni non si può evitare di riferirsi a edifici di carattere storico - monumentale.

A Montelupo sono molte le testimonianze architettoniche di alto valore storico e artistico presenti che rappresentano un passato ricco di storia e di tradizioni.

Nel centro della Villa Medica abbiamo la Chiesa, fatta costruire nel 1670, dedicata a Santa Lucia che se è importante, nel tempo e nella frequentazione di personaggi importanti, di numerosi tesori. Il recupero della Chiesa a Museo di arte sacra e documentazione storica nasce dal



Il piano di progetto della V.A.E. e della L.I.C. che sarà a loro carico, è attualmente in corso di esame. Vedemmo tradurre in numeri. Per la V.A.E. si tratta di recuperare a edilizia residenziale e commerciale, circa mq. 7740 per un volume previsto di mc. 21300, di cui mc. 17400 destinato al residenziale, dai

quale si dovrebbero ricavare circa 50 appartamenti, e mc. 4400 di volume commerciale. Sono previsti 1360 mq. di parcheggi pubblici e 1410 mq. di verde pubblico.

La proposta progettuale della L.I.C. riguarda il distacco della cortea sinistrale delle previsioni recuperando un volume di mc. 2960 più a 50 appartamenti e 7 negozi. La superficie totale di mq. 11800 circa, dovrebbe essere suddivisa in 890 di cubatura, 2990 per parcheggi, e 540 di verde. Il tutto per un costo di spesa pubblica mq. 4410.

inserito nell'urbano, un punto nevralgico del cuore della città, raggiungibile a piedi di ogni parte, portando la città fin sotto le mura e quindi, favorendo lo sviluppo della zona centrale.

Sempre tenendo conto della concomitanza di interessi pubblici e privati, nella zona tra il Parco e la Torre si vorrebbe un recupero di carattere residenziale, mentre quella di S. Quirico è destinata al piano di edilizia popolare (Peep) che copre tre lotti per un totale di 6393 mq., pari ad una superficie coperta di 2237,50 mq.

andando è degrada. Da tempo il Comune ha espresso il desiderio di rendere possibile la sua destinazione a come di documentazione dell'area del vetro.

Una tradizione autonoma e peculiare, quella del vetro, che si riporta prima ai primi del 1600 quando si fonda il primo nucleo di produzione vetraria proprio nella frazione di Torre, oggi consolidata e orientata all'estero, dal nord Europa al Giappone, ai paesi centrali dell'Asia, il resto della Torre rappresenterebbe, sicuramente, una testimonianza simbolica di grande valore.

I Gruppi Consiliari

P.R.I.: mentre tutto si rinnova il P.d.S. fa eccezione

Immobilismo e bassa qualità dei servizi

Tutte le formazioni politiche che si apprestano ad affrontare la prossima tornata amministrativa, propagano un radicale rinnovamento del programma e degli uomini nello spirito della "Seconda Repubblica".

Le nuove norme per l'elezione dei consigli comunali e l'elezione diretta dei sindaci, la fretta di approvare in Parlamento anche una nuova legge per l'elezione dei Consigli Regionali, con il voto determinante del P.d.S., che appoggiò il governo Dini, sono la dimostrazione di quanto ci sia voglia di nuove regole e di nuovi uomini.

Il P.d.S. di Montelupo Fiorentino pare faccia eccezione a tutto ciò perché, nel più cristallino spirito conservatore, si rinnova, proponendo alla carica di Sindaco una persona che siede in Consiglio Comunale dal 1975, salvo una piccola parentesi tra il maggio 1987 e l'aprile 1990, periodo dedicato alla carica di segretario del P.C.I.

Lasciamo ogni considerazione di ordine personale per la quale può essere apprezzato il sacrificio se di sacrificio si tratta.

Sul piano politico ed amministrativo questo è un modo per rivivere qualsiasi



ipotesi di rinnovamento e di confronto con le altre consensi espressioni della società civile: se è mancato negli ultimi venti anni quanto di dialogo, con gli stessi uomini, continuerà a mancare fino al 2000.

Gli esponenti del P.d.S. potranno eccepire che continuano a governare finché ricevono il favore popolare ricreato da libere elezioni.

Noi rispondiamo che la mancanza di confronto, l'immobilismo e la conservazione hanno impoverito la nostra comunità dal punto di vista del vivere civile in

maniera ben più pesante rispetto a quello economico, già di per sé ostinato dalla presenza di tasse e balzelli sempre applicati al massimo livello.

La qualità dei servizi prestati non rispecchia tale impostazione ed i cittadini possono verificare questa incongruenza anche nelle piccole cose come la pulizia delle strade, la manutenzione dei fusti, la pulizia delle fogliature e delle caditoie cittadine, la manutenzione delle catenate e chi più ne ha più ne metta.

Il Gruppo C.P.A. contesta la pace a senso unico

Il comune attivo solo per la guerra del Golfo

La storia rende giustizia alle posizioni di parte anche sui grandi valori come quello della pace. Il 17 gennaio 1991 con la lettera riprodotta qui a fianco il nostro Sindaco "intrattiene" i bambini e ragazzi delle scuole di Montelupo su un argomento difficile come quello della Pace, la gran vena di scrivere il nostro Sindaco invia una lettera simile ai nostri Pierroti. Il motivo era la guerra nel Golfo Persico e gli americani che a suo dire l'avevano scatenata. Nel nostro Comune fu promossa anche, in una fredda mattina invernale, una marcia per la Pace a cui parteciparono lo stesso Sindaco e qualche decina di imitabili nostalgici del "Fuori l'Italia dalla Nato" sfilati a loro caro negli anni della guerra fredda e della contestazione giovanile. Sono passati 4 anni, sono scoppiate altre guerre nel pianeta: ex Jugoslavia, Somalia, Cecenia con orrori e criminalità degne del peggior nazismo. Di fronte a queste guerre e questi crimini non americani non ci risulta che il sig. Sindaco abbia scritto nuovamente ad alcuno dei nostri giovani e non si sono organizzate manifestazioni di pace per quei Paesi, forse perché la guerra è scatenata da Paesi a regi-

Ai bambini e ai ragazzi delle scuole di Montelupo

In questo tragico momento per tutta l'umanità nel mondo vi invito ad essere comunisti. Il Montelupo è pieno di bambini e ragazzi, uomini di domani.

Il mondo di oggi, questo nostro mondo che senza limiti impone di progresso e di civiltà, non è stato capace di dire di no alla guerra. Perché i reati e commedie dei capi che non hanno avuto l'ambizione di credere e tutti i costi la guerra.

La storia ci dice che la guerra, anche quando è una risposta ad un'altra azione di violenza, anche se qualche qualcuno potrà vantare una vittoria militare, mai ha potuto risolvere i conflitti tra gli uomini e le nazioni. Anzi sempre li ha resi più gravi, sempre ha accorciato le aspettative. Basta vedere proprio il Medio Oriente, dove da decenni il riccio che erica e al terrorismo ha soltanto aperto nuovi drammatici problemi.

C'è dunque la possibilità di lo scelerato non potrà mai vincere un giorno migliore, tanto più oggi alle soglie del 2000, la guerra e i crimini e fratricidi, servono persone feroci, demagoghi civili e progressisti, per una insostenibile difesa al conflitto.

Una posizione più sberleffiata, per una comune e sollecitazione di pace alla vigilia della guerra e al periodo di una convulsa di terra che le nati del mondo, è anche questa è guerra, non dipendono dal popolo ma da un gruppo di governanti, è anche non per chi non può essere e non debbono essere.

Debbono invece riflettere e creare la pace anche da questo modo, abbiamo sperato con tutte le forze il ripudio della guerra, il distacco con che, senza scio che può essere economico, non ha voluto essere fino in fondo e non ha voluto cedere ad essere. Dio in Amici la diplomazia, il dialogo e la ragione.

In questi tempi, e in questo clima da quando il conflitto ha guerra non uomini di buona volontà, giovani, sono parte della nostra popolazione, in alcuni modi, ha dimostrato la forza della pace. In questo momento proprio da noi e dalla nostra comunità di Montelupo e nella l'epoca degli anni ha bisogno di una risposta con la nostra civiltà e giustizia, con l'aiuto dei nostri disoccupati potere dare un contributo vero perché non capiamo che la guerra è comunque un crimine abietto e che la pace è il primo valore, il più importante di tutti.

Dal Palazzo Comunale di Montelupo Fiorentino
17 gennaio 1991

Marco Montagni

me comunista e ex comunista. Eppure nel 1991 era già nato il Partito Democratico della Sinistra ed il vecchio comunismo era già stato

messo in soffitta.

Solo apparenza, perché questi comportamenti dimostrano che il "lupo dentro il pelo" non il vizio".

I Gruppi Consiliari

La conferenza programmatica convocata dai progressisti: una lista unitaria aperta

Montelupo, come? Il futuro della città, della ceramica è stato al centro della conferenza programmatica organizzata dai progressisti nei giorni 26 e 27 gennaio alla casa del popolo di Montelupo. Uomini e donne rappresentanti del mondo associativo, dell'economia, della politica, della cultura, dello sport, hanno dato vita a due sere di ricco dibattito, di fronte ad una platea numerosa.

Piero Pucci, segretario dell'unione comunale del Partito Democratico della Sinistra, ha immedesimato i lavori delineando una proposta a cui ha voluto dare il respiro di un progetto politico per la città. Al centro i programmi e la proposta del candidato a

sindaco: Marco Montagni.

Un approccio che consenta di parlare di Montelupo nell'Arco in Toscana come un vero e proprio soggetto non subalterno. Le tematiche: la zona industriale, il centro storico, il grande parco dell'Ambrigliana e la Villa Medicea, un nuovo quartiere attrezzato nell'area del palazzo comunale, una nuova qualificazione dei servizi sociali, il distretto industriale di vetro ceramica e moda, le strutture e le politiche per lo sport, la viabilità, l'impegno per i diritti civili del cittadino e per il lavoro e la piena occupazione. Gli oltre venti interventi hanno contribuito ad arricchire l'introduzione, apprezzandone l'impatto: in

causa del comune quale ente di programmazione concertata e partecipata con i soggetti disponibili.

C'erano diverse forze politiche. I popolari, presenti con una delegazione qualificata, hanno sottolineato l'importanza di un confronto democratico e del ruolo della opposizione. Dall'area socialista e da rifondazione comunista sono venute proposte su un piano di adesione al candidato e ai principi di tutti del programma posto all'attenzione della conferenza.

L'unità pastorale di Montelupo, a cui aderiscono cinque parrochie, attraverso un messaggio fatto pervenire all'assemblea, si è impegnata ad elaborare un pro-



gramma che ha prodotto risultati apprezzati da tutti e che "hanno sperato bene per una Montelupo carica di futuro".

Raccogliendo gli apporti programmatici scaturiti dalla conferenza, il candidato a sindaco Marco Montagni e le forze politiche che hanno dato vita al coordinamento dei "progressisti" di Montelupo Fiorentino, si sono messi all'opera per confezionare un programma e una

lista di candidati: il criterio di formazione della lista sarà contrassegnato dalla massima apertura ad esperienze e figure capaci di esprimere i valori peculiari dello sviluppo della città: la buona amministrazione, il lavoro, la tradizione, la solidarietà, la qualità della vita.

I Progressisti
Coordinamento
Montelupo

Alluvione in Piemonte: gli aiuti di Montelupo a Montelupo



A Canelli la preziosa collaborazione dei volontari de La Racchetta

La locale sezione della Racchetta, che vanta 55 giovani soci, ha contribuito, in collaborazione con il Dipartimento Protezione civile di Roma ed il servizio A.N.P.A.S. di Torino, a portare un valido aiuto e una concreta solidarietà agli abitanti di Canelli.

Per circa 12 giorni - suddivisi in tre turni di 10 persone ciascuno e con l'impegno di 5 automobili attrezzate - i volontari hanno operato dalla mattina del 16 fino al 27 novembre. Il loro compito principale è stato quello di curare l'eliminazione del fango dagli alloggi, rimasto dopo il ritiro delle acque, utilizzando il getto di acqua a forte pressio-

ne, fornito dall'attrezzatura antincendio delle campagne. L'intervento, oltre che dalle varie Prefetture ed associazioni del volontariato, era stato richiesto personalmente da molti soci e, grazie alla disponibilità dei volontari, la partecipazione è andata oltre le più rosee previsioni. La popolazione di Canelli, che ha collaborato attivamente nelle opere di pulizia, favorendo maggiore rapidità d'intervento, ha accolto La Racchetta molto calorosamente. L'Amministrazione comunale di Montelupo ha partecipato con un contributo finanziario di L. 1.050.000 con il quale è stato acquistato uno speciale mezzo di soccorso.

Di fronte al danneggiamento dell'alluvione che lo scorso novembre ha colpito duramente gran parte del Piemonte, l'Amministrazione comunale di Montelupo Fiorentino ha deciso di intervenire per la ripresa di quelle zone offrendo la propria collaborazione. Secondo gli elenchi dei paesi alluvionati, è stato individuato un comune dallo stesso nome: Montelupo Albese, un piccolo paese situato sulle colline sopra Alba, in provincia di Cuneo. Con la proposta, subito favorevolmente accolta dall'amministrazione di Montelupo Albese (che nel frattempo ha ottenuto un finanziamento statale di mezzo miliardo), il sindaco avrebbe messo a disposizione l'esperienza di un ingegnere e due geometri per stabilire un esecutivo intervento.

È stato deciso che Montelupo assicurasse l'onore di fare un progetto per risanare le zone franose.

Dal 22 al 24 febbraio la squadra, formata dall'ingegnere del Comune Farirozzi e dai due geometri è ritornata sul posto ed ha affrontato la fase dei rilievi planimetrici, altimetrici, ha provveduto alla documentazione fotografica. I tecnici si sono incontrati con i geologi e hanno raccolto tutti gli elementi necessari per redigere il progetto di risanamento e dare l'avvio alle opere di ripristino.

Dal mondo del volontariato

I bambini di Chernobyl: l'accoglienza è atto concreto di solidarietà

Il Progetto Chernobyl, campagna umanitaria per aiutare i bambini colpiti dalle radiazioni, quest'anno diventerà ancora più ampio.

Le pubbliche assistenze nella zona di Montelupo, Empoli, Capraia e Limite e Fucecchio, lavorano per ospitare nel mese di luglio 150 bambini, triplicando l'esperienza positiva dell'anno scorso.

Come è noto nel 1986 accadde un gravissimo incidente nella centrale nucleare di Chernobyl, in Ucraina, a pochi chilometri dal confine con la Bielorussia.

A quasi nove anni di distanza la percentuale dei bambini malati - i bambini rischiano molto più degli adulti dato il loro veloce accrescimento cellulare - è salita del 36% con un sensibile aumento di malattie congenite e neonatali, dei disturbi tiroidei, dei tumori, leucemie.

Uno studio dell'ENEA ha dimostrato che per i bambini di Chernobyl un soggiorno di un mese in un ambiente non contaminato e con una alimentazione priva di radionuclidi significa perdere dal 30 al 50 per cento della radioattività assorbita; il cesio può ridursi anche del 70 per cento e comunque si rafforzano le difese immunitarie, abbassando sensibilmente il rischio di malattia.

Marco Verdiani, presidente della pubblica assistenza Montelupo, tra i promotori dell'iniziativa, è stato in Bielorussia per fissare il viaggio dei bambini che quest'anno avverrà in aereo, con spese a carico del comitato nazionale, che fa capo a Legambiente.

"Abbiamo toccato con mano una condizione di vita molto disagiata", racconta Verdiani - "diventa sia al momento di condizioni di povertà sia alla completa mancanza di conoscenze igieniche: una vasta zona, tranquillamente abitata da centinaia di migliaia di persone, senza acqua, le piante, gli animali rimangono contaminati; tanto che alcuni di noi al ritorno avevano addosso un po' di radioattività".

I ragazzi che verranno in Italia nel mese di luglio hanno una età da 6 a 12 anni; ovviamente il loro contatto con la natura alcun pericolo o contagio: sono bambini sani, ma a rischio perché vivono nelle zone contaminate e contaminato di cibi contaminati. Le famiglie che hanno la possibilità di ospitarli possono presentarsi e chiedere informazioni al numero telefonico 913339.

Una medaglia d'oro in memoria della deportazione

L'8 marzo 1995 ricorre il 51 anniversario della deportazione di cittadini di Montelupo nei campi di sterminio nazisti. Ma il 1945 è anche il Cinquantunesimo anniversario della fine della guerra e dunque della liberazione dei prigionieri dai campi nazisti. Nell'occasione il Sindaco consegnerà una medaglia d'oro agli ex deportati o ai loro familiari.

La cerimonia pubblica si terrà domenica 5 marzo presso la sala consiliare del palazzo comunale, alla presenza del presidente della Provincia di Firenze, sig.ra Mila Pieralli.



I Gruppi Consiliari

Siamo al capolinea di questa legislatura, che, nel convulso mutarsi dei panorami politici, ci ha impegnati nello svolgimento del nostro mandato.

Abbiamo operato nell'unico interesse del paese, offrendo il nostro contributo scelti da limitati preoccupati. Ha tutto chi ci accusa di aver assunto posizioni pregiudiziali.

Vero è, invece, che le nostre proposte sono state sistematicamente di attesa. Certo, ci poniamo in posizione alternativa - si rilegga il nostro articolo del numero precedente - ma non con toni apertamente pregiudiziali. La nostra è stata un'opposizione franca, ma

essenzialmente costruttiva. Proiettiamoci, ora, al futuro. I vari partiti, o raggruppamenti, stanno per varare i rispettivi programmi. Abbiamo i cittadini, l'accortezza di saper scegliere fra quelli veramente dimensionati alle necessità del paese, rifuggendo da chi propone, a caccia di voti, opere che colpiscono più per la loro ambizione che per la loro positiva utilità.

La placeability raramente va per mano con l'utilità. Sono state realizzate, infatti, opere che non rispondono alle nostre esigenze, che hanno la capacità di legare per la loro apparicenza e che, ormai esistenti, dovremmo mantenere, perennare per

Il P.P.I. prepara un programma realistico che risponda alle istanze dei cittadini

sempre sulle future amministrazioni e, quindi, sui cittadini.

Altre opere, meno ambiziose, ma ben più utili, non trovano, da decreti, solazioni, e nessuno se ne preoccupa. Né s'è chi non veda la contraddittorietà fra chi propugna la valorizzazione del centro storico (cui dovrebbe precludere quella caotica rivoluzione nella circoscri-

zione, già in atto), quando aggrava, poi, lo spostamento di ogni attività vitalizzante fuori dalle centrali, storiche mura, contribuendo, in tal modo, alla morte, lenta, ma inesorabile e certa, del paese.

Cercheremo di offrire un programma realistico che risponda alle istanze dei cittadini, sul piano degli uomini si sappiano scegliere perso-

ne all'altezza dei compiti e, nella figura del sindaco, chi abbia capacità di essere "un cittadino" più che "un militante"; che si distingua per il forte profilo civile, più che di partito; che sappia, egualmente, parlo di riferimento, restare fuori dagli schieramenti; che mantenga, da eletto, quel che promette da candidato.

Presenteremo una lista

costruita sui principi che già espongiamo, vincolati dai vecchi schematismi, formata da candidati che siano legati da un sol filo conduttore: l'impegno civile caratterizzato da spirito di servizio, cui dovremo, se eletti, ispirarsi, nel solo e superiore interesse del paese, che siano non nel "palazzo", ma fra la gente, che vengano incontro ai suoi bisogni e che assistano, con adeguate iniziative, a ritrovare quei ritmi più naturali della vita quotidiana, di cui tutti lamentano la scomparsa.

A tutto questo si pensi in quel momento di riflessione che deve, sempre, seguire a quello del dibattito.

Internet in biblioteca

di Carlo Paravano

La biblioteca comunale ha deciso di sottoscrivere un abbonamento con una società di servizi per l'accesso alla rete delle reti telematiche, le ormai celebri Internet. È un' iniziativa a carattere sperimentale, con la quale intendiamo verificare l'utilità per un pubblico non specializzato delle offerte telematiche, informative disponibili con questo particolare mezzo.

Una delle possibilità che Internet ci è infatti quella di collegare il proprio calcolatore elettronico a banche dati di svariatissimi tipi, esaminare e prelevare documenti in forma elettronica.

Il ritmo di espansione della rete è impressionante, e anche in Italia vi sono numerosi enti pubblici e privati che hanno propri archivi sulla rete.

L'obiettivo finale è la realizzazione di un primo modello di biblioteca virtuale, nella quale cioè non vi saranno solo documenti materialmente presenti (fatti di carta), ma documenti on-line anche possibilità di collegamento con chi produce ciò che viene informatizzato.

Ad esempio, recentemente ci siamo collegati (anche se faticosi tentativi) con Atene-

sy International, ottenendo molte informazioni sulla pena di morte richiesta per delle ricerche scolastiche. Se fossimo stati più esperti ce l'abbiamo a Internet e il tentativo di dividerlo, avremmo ottenuto risultati anche migliori. Come si vede, con le reti telematiche di abbattuto i confini e, virtualmente, si allungano a dismisura gli scaffali della biblioteca.

Ci sono però altri aspetti importanti, che vanno molto al di là della biblioteca. La telematica è soprattutto un mezzo di comunicazione. Con altre biblioteche dell'empole abbiamo elaborato un progetto di rete interbibliotecaria locale. Se l'iniziativa si materializza, sarà possibile consultare da ciascun punto i cataloghi degli altri, e poiché si potrà consultare, è facile pensare ad un notiziario telematico sulle iniziative culturali, sulle novità librarie ecc. Ma la cosa importante è che l'informazione non sarà solo a senso unico. L'utente potrà lasciare sulla rete messaggi, opinioni, richieste, potrà partecipare a dibattiti e conferenze elettroniche.

È facile intuire come una rete del genere possa essere il primo passo verso la consi-

delta rete civica. Perché non pensare infatti a un sistema attraverso il quale si possano ottenere tutte le informazioni sul "palazzo" e sulla comunità?

Il cittadino potrebbe collegarsi alla banca dati comunale (anche da posti pubblici nello stesso Comune, o presso la biblioteca, o alla Usl), prendere visione di atti (ordinari, relazioni tecniche ecc. e quindi depositare il proprio parere in un'apposita cartolina elettronica sull'argomento prescelto, oppure lasciare un messaggio pubblico per l'assessore competente.

Si tratta di un passaggio delicato per la stessa evoluzione della vita democratica: occorrerà studiare vie di accesso che prepongano il minimo possibile di burocrazie (dal resto oggi tutti usiamo la telematica, spesso senza saperlo, per esempio con il bancomat), ma alla fine avremo una forma di comunicazione aperta, trasparente e non autoritaria.

Morale della favola: anche i calcolatori elettronici, come le televisioni, hanno uno schermo, ma al contrario delle televisioni sono capaci di ascoltare, oltre che di parlare.

CHI VIENE E CHI VA

Movimenti della popolazione nei mesi di novembre e dicembre 1994:
nati 10, morti 18, immigrati 07, emigrati 30.
Totale popolazione residente al 31 dicembre 1994: 10203

I nuovi nati sono:
Lorenzo Salvadori, Elisa Billeri, Alessandra Masoni, Niccolò Belli, Nicol Rigatti, Francesca Mancini, Marco Ricciardi, Deborah Adorisio, Beatrice Giovannini, Mirko Fasara

Ci hanno invece lasciato:
Gaetano Salvadori, Mario Scotti, Umberto Vianinetti, Maria Cardini, Cesare Corradini, Enrico Frosini, Iole Prosperi, Dino Barberi, Giuseppe Romagnoli, Anita Montagni, Vincenza Corcini, Alma Tosi, Carmela De Luca, Faustino Brocchi, Dina Gelli, Davide Albano, Fosca Ferroni, Caterina Negri

Riepilogo anno 1994 al 31/12/1993, abitanti 10144
Nati: totale 86, maschi 43, femmine 43
Morti: totale 98, maschi 52, femmine 46
Immigrati: totale 270, maschi 146, femmine 124
Emigrati: totale 197, maschi 108, femmine 89
Al 31/12/1994 abitanti 10203, famiglie 3383

Superata la soglia di 10200 abitanti

Tori d'Arancio

Questi sono i 5 matrimoni dei cittadini residenti a Montelupo. Periodo novembre e dicembre 1994:

Marco Manica e Silvia Polidori, Giovanni Salvadori e Angela Spagni, Fabio Alderotti e Antonella Pierfederici, Giovanni Alberto Ceccconi e Renata Gaerra, Pietro Onofri e Orlando Maria Grazia Garofolo

Giunta Comunale Seduta del 3 gennaio 1995

1. Consolidamento e sistemazione case in funzione Tori
2. Servizio economico: impegno di spesa per il primo semestre
3. Concorso per 2 posti di accettori vigilanza Anonimo
4. Varianti al P.M.C. Incasso per consolidamento alla regione. Giunta Comunale - Seduta del 30 gennaio 1995.
5. Impianto ricreazione per la polizia canine esistente 1995
6. Impianto ricreazione per la polizia canine manutenzione 1995
7. Concorso per istruzione amministrativa, ammissione con corso
8. Spesa telefoniche 1995, impegno di spesa
9. Fornitura energia elettrica primo semestre 1995: impegno
10. Polite poliziotti comunali: impegno primo semestre 1995
11. Acquisto carburanti per autoveicoli: impegno primo semestre
12. Fornitura segna e manutenzione edifici comunali: primo semestre
13. Rinnovo abbonamenti giornali e riviste 1995
14. Manutenzione annua invernare palazzo comunale
15. Manutenzione annua invernare palazzo sport
16. Manutenzione annua invernare Museo
17. Incasso progettazione riorganizzamento annessi. Liquidazione
18. Ristrutturazione piazza Don Salvadori. Liquidazione 1

Gli immigrati hanno un punto di riferimento

DA STRANIERO A CITTADINO

SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

D'ETRANGER A CITOYEN

SERVICE DE MEDIATION LINGUISTIQUE-CULTURELLE

من أجنبي لمواطن
مصلحة الوساطة اللغوية والثقافية

JOGGI CI DOXANDEN NGIR BOOK CI NITUM REEMNI

DAI DI NIGRI ROMANI E NOI DI SOLA NAI

从外国人到公民
语言文化调解服务

GALING SA STRANGHERO PARA SA MAMAMANTAN

SERVIZIO DI INTERMEDIARIZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

FROM A FOREIGNER TO A CITIZEN

LINGUISTIC AND CULTURAL MEDIATION SERVICE

L'amministrazione comunale in collaborazione con gli altri comuni della zona ha istituito il servizio di "mediazione linguistica e culturale" per i cittadini immigrati, allo scopo di orientare e facilitare l'accesso ai servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Il servizio ha sede in Ergoli, Piazza Parinata degli Uberti, ed è aperto tutti i sabati dalle 9 alle 13. Telefono 77842.

Lettere

Alla redazione di "Montelupo informa" Palazzo Comunale Montelupo Fiorentino

Ci sentiamo in dovere di spiegare ai cittadini perché le vie del centro di Montelupo non sono state arredate con le "Luci di Natale" durante le feste trascorse, come avveniva da anni. Avevamo programmato di accogliere l'organizzazione dell'iniziativa, che sarebbe stata finanziata, come sempre, dagli operatori commerciali, il 17 ottobre in Comune ci riunimmo alla presenza dell'assessore, della responsabile dell'ufficio commercio, del comandante della Polizia Municipale e del responsabile della ditta installatrice. Tutti d'accordo, abbiamo convenuto di uniformare e di allargare la collocazione delle luci a tutte le strade del centro; il Comitato per il centro storico nei giorni seguenti distribuí una scheda di adesione anche agli operatori che si affacciano nella nuova via.

Il 28 ottobre si tenne una seconda riunione nella quale si sarebbero dovute raccogliere le adesioni. Si presentarono però solo i rappresentanti degli operatori di via Rossi, via Cavetti, via Baccio e corso Garibaldi; con rammarico venne deciso di illuminare solo queste vie. All'incontro era presente anche l'installatore estero, con il quale venne scelto il tipo di illuminazione e stabilito il prezzo: questi si impegnò sulla parola ad accendere le luci entro l'8 dicembre.

Era tutto tranquillo poiché la ditta aveva sempre rispettato gli impegni, provvedendo anche in anticipo come per il Natale 1993. Ma non vedendo nulla alla fine di novembre abbiamo chiesto chiarimenti e l'installatore, ripetuto dopo vari tentativi, ci confermò ancora che le luci sarebbero state messe in funzione per l'8 dicembre. Ma neppure i primi di dicembre i lavori erano iniziati: ai nostri solleciti si unirono quelli, anche scritti dell'amministrazione comunale, ma l'installatore non si è più fatto trovare e non ha mai risposto.

Quando l'inaffidabilità della ditta era diventata palese l'amministrazione comunale, con il nostro accordo - i commercianti erano allora già nel pieno delle vendite natalizie - si mise a ricercare altre soluzioni: l'unica trovata sarebbe stata quella dell'affitto di luci, entusiasmante meno belle, ad un prezzo molto caro con pagamento anticipato e con l'installazione a nostro carico. Era già tardi e decidemmo di non fare di nulla. Gli unici arredi installati sono stati quelli già programmati dal comune in aggiunta ai nostri (luci in piazza della Libertà e albero in Piazza Ceno).

L'assenza degli arredi luminosi non è dunque da addebitare né alla mancanza di volontà, né a ritardi nei pagamenti o ad altre incomprensioni dei commercianti, del comitato o della amministrazione comunale, ma solo al mancato rispetto della parola data da parte di una ditta. Chiaramente riconosciamo una nostra responsabilità organizzativa e di questa il comitato per il centro storico si scusa con i cittadini.

Per il futuro non solo si sceglierà un nuovo fornitore, ma si inizierà a lavorare fin dal mese di marzo. Con l'auspicio di una sensibilità più diffusa e concreta da parte di tutti, che troverebbe il comitato disponibile ad ogni iniziativa mirata a creare attrattiva ed immagine per un centro storico all'altezza delle sue potenzialità e dell'impegno di chi vi opera.

Comitato per il Centro Storico

Montelupo Informa

Registrazione presso il Tribunale di Firenze nr. 3730 del 27.6.1988

Proprietà
Amministrazione Comunale di Montelupo Fiorentino

Direttore Responsabile
Piero Benvenuti

Redazione
Claudio Balducci
Carla Franciosi

Foto
Foto Ottica Gianni Archivio Comunale

Impaginazione
EDIMEGA S.r.l.
tel. 055/348811
Firenze

Stampa
Nuova Cosat Coop srl
Via Bazzoli 23
Firenze
tel. 055/500150

Questo numero è stato chiuso il 27 febbraio 1995